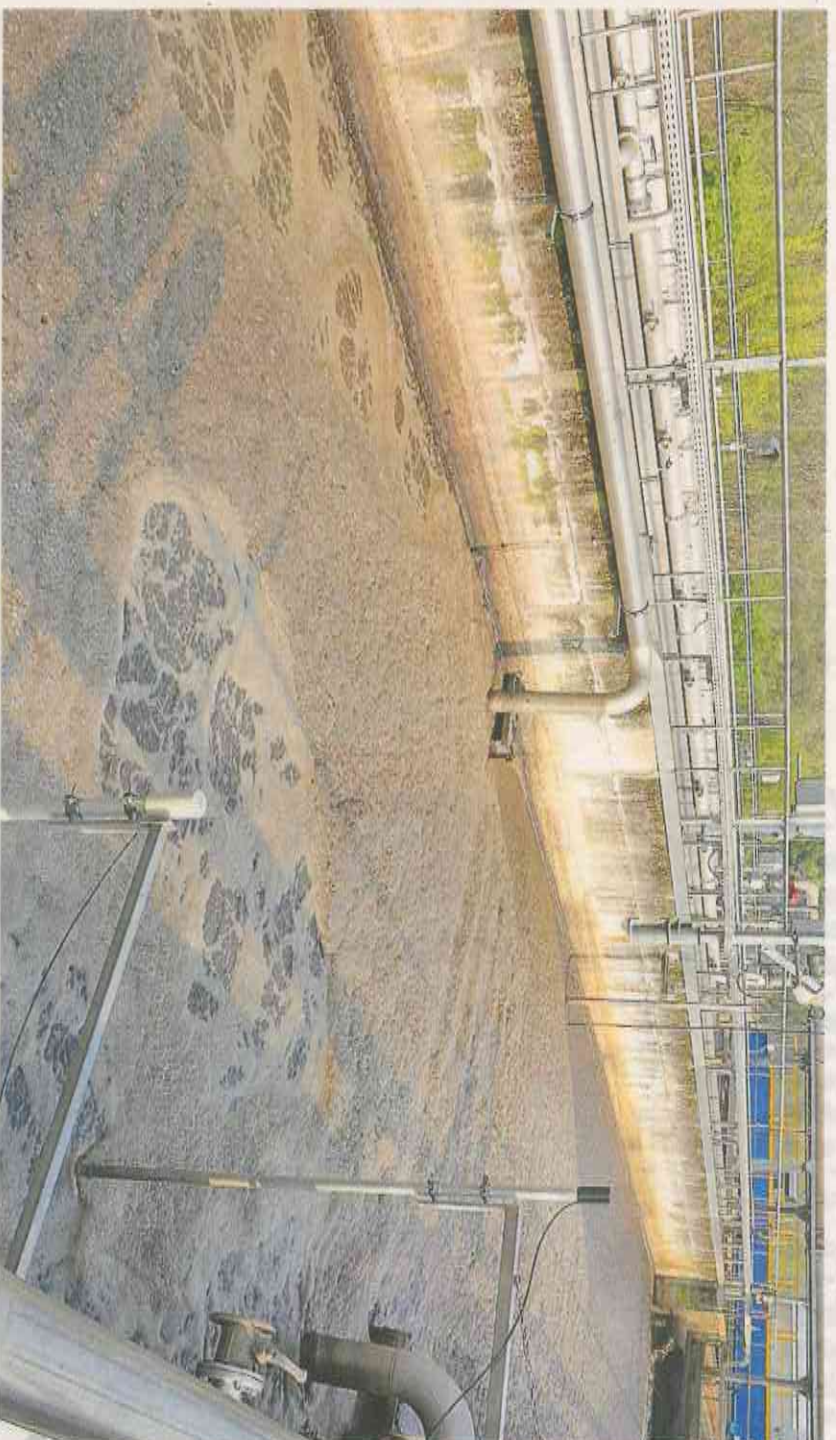




BRESSANONE

E-mail bressanone@altobadge.it • Telefono 0471.904111 • Fax 0471.904295 • Abbonamenti 0471.081120 • Pubblicità 0471.307900



• Un depuratore più grande a Luson faciliterà lo smaltimento delle acque reflue in Bassa Val d'Isarco e nella zona di Bressanone

Emergenza acque di scarico Ecco l'impianto da 5 milioni

Servizi per la popolazione in crescita. Il Comprensorio Vallisarco ha approvato il piano: il depuratore di Luson sarà ingrandito per rendere la bassa valle indipendente da Bressanone

FABIO DE VILLA

VAL PRISARCO. Costerà 5 milioni di euro il nuovo depuratore a Luson attualmente in fase di studio per alleggerire lo smaltimento delle acque reflue in Bassa Val d'Isarco e nella zona di Bressanone. L'impianto, un considerevole ampliamento della struttura esistente, è necessario per rispondere alla crescita di residenti nella città vescovile e nella zona circostante e sarà completato entro il 2024 permettendo a Luson e a tutta la zona attorno a Bressanone di essere autonomi nello smaltimento delle acque di scarico per almeno 25 anni, senza dover ricorrere al depuratore del capoluogo.

Nell'ultima seduta della giunta della Comunità com-

presoriale Val Isarco, presieduta da Walter Baumgartner, sono state approvate le spese di progetto secondo lo studio di fattibilità e la stima delle spese per progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, comprese le spese per l'esecuzione del coordinamento in fase di progettazione e la verifica progettuale.

"Ingrandimento e potenziamento del depuratore di Luson

IL DATO

25

anni

• Il nuovo impianto permetterà a Luson e a tutta la zona attorno a Bressanone di essere autonomi nello smaltimento delle acque di scarico per almeno 25 anni

mento del depuratore di Luson costeranno circa 3 milioni e 700 mila euro, a cui vanno aggiunti i costi dell'Iva e i costi tecnici che fanno lievitare l'importo a circa 5 milioni di euro - spiega Ronald Amort, direttore dei Servizi tecnici della Comunità comprensoriale Val d'Isarco - Inizialmente era stata presa in considerazione l'idea di chiudere definitivamente l'impianto e far arrivare una tubatura fognaria fino al depuratore di Bressanone, che è stato a sua volta recentemente ingrandito. Tuttavia, le analisi hanno rilevato che l'ampliamento dell'impianto decentrato di Luson è economicamente più vantaggioso per la Comunità e per la popolazione. Attualmente, la struttura di Luson ha un carico di lavoro corrispondente a 3.600 abitanti e que-

sto non è più sufficiente per gli standard odierni. Da qui la decisione di demolire alcune parti del depuratore per adeguarlo ai carichi odierni costruendo una serie di vasche aggiuntive nella parte esterna.

Anche il depuratore di Bressanone, come detto, è stato recentemente adeguato alla crescita demografica della città. Lo scorso anno sono stati spesi quasi 5 milioni di euro per lavori di adeguamento del complesso e per interventi di potenziamento del collettore principale a Bressanone Sud. Tutto questo però ancora non è sufficiente e la Comunità comprensoriale Val d'Isarco, considerato il carico di utenze in costante crescita, entro i prossimi 10 anni dovrà nuovamente intervenire sull'impianto.

ASSOCIAZIONE RIVERAVIA